

Région Autonome



Regione Autonoma

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Ai Sindaci e ai Segretari
dei Comuni della Valle d'Aosta

LORO SEDI

All. 3

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

4701/Def

Aoste / Aosta

3 MAR 2015

Al Presidente dell'Ordine dei
Dottori commercialisti e
degli esperti contabili
Via Porta Pretoria, 41
11100 AOSTA

e, p.c., Al Presidente
Consiglio permanente
degli enti locali
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA

Oggetto: Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta.
Disciplina per l'anno 2015.
1ª comunicazione.

Al fine di disciplinare le misure per il riequilibrio della finanza pubblica la Giunta regionale, in data 20 febbraio 2015, ha adottato, in relazione a quanto previsto dall'art. 2bis della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48, la deliberazione n. 253 ad oggetto "Approvazione della Disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione per l'anno 2015.", consultabile sul sito della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link: http://www.regione.vda.it/enti_locali/documento_i.asp?pk_documento=1964.

Tale deliberazione costituisce, pertanto, la Disciplina regionale del Patto di stabilità applicabile agli enti locali valdostani per l'anno 2015.

Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile
Finances et comptabilité des collectivités locales

Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile
Finanza e contabilità enti locali

11100 Aoste
15, Place de la République
téléphone +39 0165 274933
télécopie +39 0165 274904

11100 Aosta
P.zza della Repubblica, 15
telefono +39 0165 274933
telefax +39 0165 274904

FUNZIONARI REFERENTI:

TIZIANA VALLET (0165 274912)
FABRIZIO TREVES (0165 274910)
NICOLETTA BERNO (0165 274913)

PEI: entilocali-finanza@regione.vda.it
PEC: eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it

C.F. 80002270074



In tal modo la Regione Valle d'Aosta ha delineato la materia applicabile agli enti locali in anticipo rispetto ai limiti temporali previsti dal combinato disposto dei commi 457 e 454 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*) che stabiliscono che la Regione concordi con lo Stato tale disciplina nell'ambito del proprio accordo sul Patto di stabilità e che la relativa proposta debba essere trasmessa dal Presidente della Regione al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) entro il 31 marzo 2015.

Si ribadisce che le regole del Patto, condivise dal Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) con la sottoscrizione del Protocollo di intesa, si prefiggono una duplice finalità: in primo luogo quella di assicurare il concorso del sistema pubblico locale valdostano agli impegni di stabilità finanziaria assunti dal nostro Paese; in secondo luogo quella di accertare la crescita equilibrata della finanza locale, da valutarsi sia nel suo complesso sia nei singoli casi, rilevando le possibili situazioni di criticità, sofferenza, sperequazione ed individuando i comportamenti da incentivare e disincentivare.

Il Patto di stabilità regionale 2015 è applicato a tutti i Comuni della Valle d'Aosta, confermando in parte l'indirizzo assunto nei precedenti Protocolli di intesa; risultano però diversificati i soggetti assoggettati ai due differenti obiettivi.

Gli obiettivi fissati dal Patto di stabilità per gli enti locali della Valle d'Aosta, i cui contenuti sono già stati, in parte, anticipati con comunicazione prot. n. 25735 a oggetto "*Legge finanziaria della Regione per gli anni 2015/2017*", trasmessa in data 29 dicembre 2014, sono illustrati nell'allegato A) alla DGR n. 253/2015 denominato "*Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta - Anno 2015*", alla cui attenta lettura si invita, e sono, di seguito, brevemente richiamati.

1° obiettivo: "raggiungimento del saldo obiettivo".

L'obiettivo riguarda esclusivamente i **Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti** (al 31 dicembre 2013).

Pertanto, i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, non sono, nell'anno 2015 (così come avvenuto negli anni 2013 e 2014), tenuti al vincolo del "*raggiungimento del saldo obiettivo*".

Va, invece, sottolineato il fatto che la Giunta regionale ha stabilito, al fine di rispettare il principio di solidarietà tra gli enti locali, che **dall'anno 2016** l'obbligo



del raggiungimento del saldo finanziario di competenza mista individuale sia esteso anche ai **Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti**.

Il 1° obiettivo deve essere perseguito mediante la verifica che il saldo finanziario di competenza mista, come di seguito descritto, garantisca il raggiungimento dell'obiettivo individuale e, di conseguenza, dell'obiettivo complessivo.

Per ciascun Comune interessato l'*obiettivo individuale* corrisponde alla media della spesa corrente degli anni 2010-2011-2012, escludendo dal conteggio della media l'importo per la restituzione allo Stato, per il tramite della Regione, del maggior gettito IMU 2012 come definito dal Ministero dell'economia e delle finanze, moltiplicata per la percentuale dell'**8,60%**, come previsto dalle lettere c) e d) del comma 489 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*Legge di stabilità 2015*) che modifica l'art. 31, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*).

La somma degli obiettivi individuali determina l'*obiettivo complessivo*, che risulta essere, in prima battuta, pari ad euro **13.660.564** - vedasi ALLEGATO 1.

Va ricordato che l'articolo 2bis della l.r. 48/1995 prevede che la Giunta regionale tenga conto, nella determinazione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento del 1° obiettivo, delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale.

Pertanto l'obiettivo individuale di ciascun ente, e di conseguenza l'obiettivo complessivo, riportati nell'ALLEGATO 1, potranno essere ridotti di un importo pari alle spese sostenute in ambito socio-assistenziale nel triennio 2010/2012, che sarà definito dalla Struttura regionale competente in materia di finanza locale, secondo modalità che saranno stabilite dalla stessa. Tale detrazione, tuttavia, potrà essere applicata soltanto a seguito dell'accordo del Patto di stabilità tra Stato e Regione, previsto dall'art. 1, commi 454 e 457, della l. 228/2012.

Va, ancora, evidenziato che l'obiettivo individuale potrà subire ulteriori variazioni per effetto della rimodulazione orizzontale degli obiettivi individuali (cosiddetto Patto di stabilità orizzontale), introdotta dall'articolo 6 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*) e regolata alla lettera 1B) della Disciplina 2015: ai Comuni sarà consentito nel corso dell'anno lo scambio di spazi finanziari, con la conseguenza che gli obiettivi saranno rideterminati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del CPEL.



L'obiettivo individuale dovrà poi essere verificato rispetto all'indicatore costituito dal "*Saldo finanziario di competenza mista*", calcolato effettuando la somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente (titoli I-II-III parte entrata - titolo I parte spesa), e dalla differenza tra riscossioni e pagamenti, per la parte in conto capitale (titolo IV parte entrata - titolo II parte spesa, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti).

A tale proposito, la Disciplina 2015 apporta un'importante novità riguardante il calcolo di tale saldo: infatti, al totale degli impegni (spese correnti) e dei pagamenti (spese in conto capitale) deve, inoltre, essere sommato l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato, limitatamente alla quota percentuale prevista per l'anno 2015 (pari al 36%), soltanto ai fini del Patto di stabilità (pertanto, non inserito come posta passiva nel bilancio), secondo le modalità previste dall'armonizzazione¹ dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), come integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Va, infine, ricordato che nel calcolo non sono pertanto compresi né l'avanzo d'amministrazione né le entrate del titolo V "*Entrate derivanti da accensione di prestiti*").

Il vincolo per l'anno 2015 è costituito dall'obbligo, per gli enti locali interessati, di ottenere un saldo finanziario di competenza mista di importo almeno pari all'obiettivo individuale.

Va sottolineato che con tale obiettivo risultano non solo confermati, ma addirittura rafforzati, sia il principio di solidarietà tra gli enti locali per il raggiungimento dei saldi finanziari, sia la condivisione degli obiettivi nei rapporti tra Regione ed enti locali, tale per cui il mancato rispetto del Patto da parte del singolo può comportare il mancato raggiungimento dell'obiettivo complessivo, con conseguenze negative non solo per gli enti locali, ma anche per la Regione.

L'Amministrazione regionale, pertanto, si pone come unico interlocutore tra lo Stato e gli enti locali valdostani e in tale ruolo si riserva altresì le competenze in merito alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo individuale, nonché agli interventi nel caso di mancato rispetto dello stesso.

¹ Le istruzioni per il calcolo del fondo sono disponibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) seguendo il percorso: <http://www.rgs.mcf.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PrincipiContabili/> e aprendo, nella sezione "*Principi contabili a decorrere dal 2015*", il file "*Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs 118/2011)*" al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice.



A tale proposito va evidenziato che, a differenza degli anni precedenti, la Giunta regionale ha già individuato nella Disciplina 2015 le sanzioni da applicare negli anni 2016 e 2017 ai Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2013) che non raggiungeranno il saldo obiettivo 2015, così come riportato nell'ALLEGATO 2 alla presente nota.

Si sottolinea, infine, che la deliberazione in oggetto ha previsto che i risultati del monitoraggio siano pubblicati nella sezione "Enti locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale; a tale riguardo, si segnala che i dati definitivi saranno resi noti dopo la certificazione definitiva 2015 che dovrà pervenire entro il 31 maggio 2016, in seguito all'approvazione del rendiconto.

E' importante evidenziare che, in attesa che tali dati definitivi siano pubblicati, gli enti dovranno attenersi, per l'eventuale applicazione nell'anno 2016 delle sanzioni conseguenti al mancato raggiungimento del saldo obiettivo 2015, ai risultati della certificazione effettuata nel mese di marzo 2016.

2° obiettivo: "riduzione del debito".

L'obiettivo riguarda **tutti i Comuni** e prevede la riduzione o quanto meno il mantenimento del debito complessivo derivante dall'indebitamento. Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

Anche per l'anno 2015, l'indicatore di tale obiettivo è rappresentato dalla "*situazione debitoria relativa*" ed è costituito principalmente dal rapporto tra lo stock di debito e le entrate proprie ed evidenzia la gravità dell'indebitamento.

Il vincolo per l'anno 2015 è costituito dall'obbligo di mantenere il rapporto tra il debito e le entrate proprie (Titoli I e III) al 31 dicembre 2015 entro il limite di 2,5 volte il valore corrispondente alla percentuale media del rapporto tra il debito e le entrate proprie dell'insieme dei Comuni nel quinquennio 2009/2013 (pari al 145,43%) e quindi entro il 363,58%.

Anche in questo caso, a differenza degli anni precedenti, la Giunta regionale ha già individuato nella Disciplina 2015 le sanzioni da applicare nell'anno 2017 ai Comuni che non rispetteranno l'obiettivo della riduzione del debito nell'anno 2015, così come previsto nell'ALLEGATO 3 alla presente nota.

Si sottolinea, infine, che la deliberazione in oggetto ha previsto che i risultati del monitoraggio siano pubblicati nella sezione "Enti locali" del sito Internet



dell'Amministrazione regionale; a tal proposito si segnala che i dati definitivi saranno resi noti dopo la certificazione definitiva 2015 che dovrà pervenire entro il 31 maggio 2016, in seguito all'approvazione del rendiconto.

~~~~~

Così come previsto nel Protocollo d'intesa, si sottolinea che il Patto di stabilità regionale indica i risultati da perseguire in ordine ai due obiettivi previsti: in tal senso la disciplina è prescrittiva e non pone vincoli od obblighi sulle modalità da adottare per il loro raggiungimento, ma suggerisce oneri di comportamento amministrativo, e per questo ha natura programmatica. Pertanto le indicazioni della legge regionale e i relativi atti amministrativi di attuazione non costituiscono requisiti di legittimità dei documenti di bilancio, ma assumono importanza dal punto di vista della responsabilità del sistema delle autonomie locali in caso di mancato raggiungimento dei risultati.

Al fine di permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi:

- la Regione autonoma Valle d'Aosta si è impegnata a condurre rilevazioni, elaborazioni e valutazioni dei dati finanziari forniti dagli enti locali al fine di dotare il sistema pubblico regionale di un compiuto e continuativo osservatorio sulla finanza locale;
- gli enti locali si sono impegnati ad assicurare la loro piena collaborazione, da attuarsi principalmente attraverso l'inoltro completo, corretto e tempestivo dei dati che verranno di volta in volta richiesti; ai fini di un monitoraggio corretto si invitano i responsabili degli enti locali a una attenta compilazione dei documenti e al loro invio per posta elettronica e per posta elettronica certificata (PEC) alla Struttura finanza e contabilità enti locali nei termini previsti.

Proprio in relazione all'impegno degli enti locali, si rammentano i prossimi adempimenti previsti:

- 1° - raggiungimento del saldo obiettivo individuale per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti:
  - predisposizione di una relazione, che evidenzi le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare per il raggiungimento del saldo obiettivo, che dovrà essere approvata contestualmente al bilancio di previsione 2015/2017 (o, qualora ciò non sia possibile, alla prima variazione di bilancio), da effettuarsi autonomamente da ogni ente;
  - compilazione ed invio del prospetto di cessione/richiesta di spazi finanziari, nell'ambito della rimodulazione orizzontale degli obiettivi del Patto, entro il 30 settembre 2015;



- compilazione ed invio del prospetto di monitoraggio entro il 30 ottobre 2015 (per la situazione al 30 settembre 2015), nonché del prospetto di verifica finale provvisoria entro il 7 marzo 2016 e del prospetto di verifica finale definitiva entro il 31 maggio 2016;
- 2° - verifica dell'andamento della situazione debitoria relativa 2015 per tutti i Comuni:
- compilazione ed invio del prospetto di verifica entro il 31 maggio 2016.

È appena il caso di sottolineare l'importanza della compilazione corretta dei prospetti, non solo per permettere a ogni ente un'esatta verifica dell'andamento del proprio saldo finanziario di competenza mista e del proprio debito, ma anche in relazione alle conseguenze che il mancato rispetto delle regole del Patto può avere per gli enti inadempienti.

Come già sopra precisato, le indicazioni per tali adempimenti, per la compilazione dei prospetti e per le successive incombenze sono contenute nei documenti pubblicati sul sito della Regione e saranno comunque fornite, al momento opportuno, ulteriori e più dettagliate istruzioni dalla Struttura finanza e contabilità enti locali.

Si ribadisce, infine, che la Giunta regionale ha precisato che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo finanziario di competenza mista per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti (al 31 dicembre 2013), della verifica dell'andamento del debito per tutti i Comuni, previsti quali obiettivi della Disciplina del Patto di stabilità anno 2015, nonché del rispetto delle sanzioni, nell'ambito delle funzioni agli stessi attribuite dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Con l'auspicio che alla presente nota sia prestata la massima attenzione, si porgono distinti saluti.

Il Presidente della Regione  
(Augusto ROLLANDIN)



**DETERMINAZIONE OBIETTIVO DEL COMPARTO  
DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA PER L'ANNO 2015**

| Comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti al 31 dicembre 2013 | spesa corrente 2010 (a) | spesa corrente 2011 (b) | spesa corrente 2012 (c) | restituzione allo Stato maggior gettito IMU 2012 (d) | spesa corrente netta 2012 e = (c - d) | media spesa corrente 2010/2012 f = (media a,b,e) | %     | OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2015 |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------|-------|---------------------------------|
| AOSTA                                                                 | 56.277.926              | 57.788.670              | 61.780.688              | 4.741.911                                            | 57.038.777                            | 57.035.124                                       | 8,60% | 4.905.021                       |
| ARNAD                                                                 | 1.501.210               | 1.467.266               | 1.577.829               | 149.025                                              | 1.428.804                             | 1.465.760                                        | 8,60% | 126.055                         |
| AYAS                                                                  | 3.754.891               | 3.863.484               | 4.037.108               | 0                                                    | 4.037.108                             | 3.885.161                                        | 8,60% | 334.124                         |
| AYMAVILLES                                                            | 2.361.915               | 2.315.105               | 2.381.443               | 154.248                                              | 2.227.195                             | 2.301.405                                        | 8,60% | 197.921                         |
| BRISOGNE                                                              | 1.289.312               | 1.324.517               | 1.386.633               | 82.140                                               | 1.304.492                             | 1.306.107                                        | 8,60% | 112.325                         |
| CHARVENSOD                                                            | 2.216.097               | 2.182.251               | 1.994.061               | 165.070                                              | 1.828.991                             | 2.075.780                                        | 8,60% | 178.517                         |
| CHATILLON                                                             | 5.650.014               | 5.718.983               | 5.945.475               | 294.999                                              | 5.650.476                             | 5.673.158                                        | 8,60% | 487.892                         |
| COGNE                                                                 | 3.672.649               | 3.763.726               | 3.607.708               | 0                                                    | 3.607.708                             | 3.681.361                                        | 8,60% | 316.597                         |
| COURMAYEUR                                                            | 9.032.815               | 8.710.881               | 8.525.396               | 0                                                    | 8.525.396                             | 8.756.364                                        | 8,60% | 753.047                         |
| DONNAS                                                                | 2.240.569               | 2.318.107               | 2.572.264               | 104.370                                              | 2.467.894                             | 2.342.190                                        | 8,60% | 201.428                         |
| FENIS                                                                 | 2.041.527               | 2.092.614               | 2.242.120               | 156.252                                              | 2.085.868                             | 2.073.336                                        | 8,60% | 178.307                         |
| GIGNOD                                                                | 1.918.139               | 1.804.454               | 1.946.246               | 147.640                                              | 1.798.605                             | 1.840.399                                        | 8,60% | 158.274                         |
| GRESSAN                                                               | 3.137.946               | 3.192.875               | 3.365.560               | 146.754                                              | 3.218.806                             | 3.183.209                                        | 8,60% | 273.756                         |
| HONE                                                                  | 1.822.268               | 1.862.182               | 1.975.874               | 75.263                                               | 1.900.611                             | 1.861.687                                        | 8,60% | 160.105                         |
| ISSOGNE                                                               | 1.652.453               | 1.658.626               | 1.677.037               | 0                                                    | 1.677.037                             | 1.662.705                                        | 8,60% | 142.993                         |
| LA SALLE                                                              | 3.357.117               | 3.159.043               | 3.200.615               | 0                                                    | 3.200.615                             | 3.238.925                                        | 8,60% | 278.548                         |
| MONTJOVET                                                             | 1.916.809               | 1.977.477               | 2.085.040               | 157.142                                              | 1.927.898                             | 1.940.728                                        | 8,60% | 166.903                         |
| MORGEX                                                                | 3.522.682               | 3.532.045               | 3.483.427               | 0                                                    | 3.483.427                             | 3.512.718                                        | 8,60% | 302.094                         |
| NUS                                                                   | 2.768.884               | 2.883.367               | 3.120.226               | 124.080                                              | 2.996.146                             | 2.882.799                                        | 8,60% | 247.921                         |
| POLLEIN                                                               | 1.993.711               | 2.004.513               | 2.102.110               | 184.055                                              | 1.918.055                             | 1.972.093                                        | 8,60% | 169.600                         |
| PONT-SAINT-MARTIN                                                     | 4.923.350               | 4.986.125               | 5.213.419               | 338.026                                              | 4.875.393                             | 4.928.289                                        | 8,60% | 423.833                         |
| PRE-SAINT-DIDIER                                                      | 2.231.322               | 2.215.176               | 2.205.781               | 0                                                    | 2.205.781                             | 2.217.426                                        | 8,60% | 190.699                         |
| QUART                                                                 | 4.358.975               | 4.188.414               | 4.281.163               | 416.250                                              | 3.864.913                             | 4.137.434                                        | 8,60% | 355.819                         |
| ROISAN                                                                | 1.329.476               | 1.295.500               | 1.359.921               | 86.009                                               | 1.273.912                             | 1.299.629                                        | 8,60% | 111.768                         |
| SAINT-CHRISTOPHE                                                      | 3.714.839               | 3.654.934               | 3.960.269               | 539.929                                              | 3.420.341                             | 3.596.705                                        | 8,60% | 309.317                         |
| SAINT-MARCEL                                                          | 1.491.060               | 1.489.992               | 1.573.908               | 87.503                                               | 1.486.405                             | 1.489.152                                        | 8,60% | 128.067                         |
| SAINT-PIERRE                                                          | 3.395.904               | 3.391.756               | 3.767.845               | 325.186                                              | 3.442.658                             | 3.410.106                                        | 8,60% | 293.269                         |
| SAINT-VINCENT                                                         | 7.447.747               | 7.568.327               | 7.838.356               | 598.849                                              | 7.239.507                             | 7.418.527                                        | 8,60% | 637.993                         |
| SARRE                                                                 | 5.012.794               | 4.652.370               | 5.102.079               | 484.769                                              | 4.617.310                             | 4.760.825                                        | 8,60% | 409.431                         |
| VALTOURNENCHE                                                         | 6.422.355               | 6.327.878               | 6.451.031               | 0                                                    | 6.451.031                             | 6.400.421                                        | 8,60% | 550.436                         |
| VERRAYES                                                              | 1.831.526               | 1.873.065               | 1.915.438               | 100.069                                              | 1.815.368                             | 1.839.986                                        | 8,60% | 158.239                         |
| VERRES                                                                | 2.992.775               | 3.042.131               | 3.200.545               | 263.922                                              | 2.936.623                             | 2.990.510                                        | 8,60% | 257.184                         |
| VILLENEUVE                                                            | 1.642.764               | 1.657.192               | 1.755.123               | 63.848                                               | 1.691.275                             | 1.663.744                                        | 8,60% | 143.082                         |
| <b>TOTALI</b>                                                         | <b>158.923.821</b>      | <b>159.963.046</b>      | <b>167.631.736</b>      | <b>9.987.310</b>                                     | <b>157.644.426</b>                    | <b>158.843.764</b>                               |       |                                 |
| <b>OBIETTIVO DEL COMPARTO ANNO 2015</b>                               |                         |                         |                         |                                                      |                                       |                                                  |       | <b>13.660.564</b>               |

## ALLEGATO 2

### **Sanzioni da applicare ai Comuni che non hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2015 con il saldo finanziario di competenza mista:**

1. divieto di impegnare, nell'anno 2016, spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (2012/2014), escludendo, sia dal conteggio della media 2012/2014 sia dalla spesa di riferimento 2016, l'importo della restituzione allo Stato del maggior gettito IMU come definito dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF);
2. divieto assoluto di procedere, nell'anno 2016, ad assunzioni di personale a tempo determinato o utilizzato mediante convenzione, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di somministrazione di lavoro, ad eccezione delle assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni afferenti al settore sociale per i servizi per i quali i Comuni svolgono un ruolo di ente capofila per altri enti e limitatamente alla realizzazione di progetti, programmi, attività finanziati con risorse provenienti da soggetti pubblici e privati, esterni all'ente stesso;
3. divieto di procedere, nell'anno 2016, ai trasferimenti per mobilità dagli enti del comparto, fatta eccezione per il caso in cui le conseguenze della mobilità siano neutre per l'ente;
4. disincentivo finanziario nell'anno 2017:
  - 4a se il comparto non rispetterà l'obiettivo 2015 complessivo, esponendo la Regione a richieste da parte del MEF:
    - ✓ riduzione ai Comuni inadempienti dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2017 di un importo proporzionale al peso percentuale del proprio sfioramento rispetto allo sfioramento del comparto;
  - 4b se il comparto rispetterà l'obiettivo 2015 complessivo, oppure se tale rispetto sarà certificato dallo Stato:
    - ✓ riduzione ai Comuni inadempienti dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2017 di un importo pari alla percentuale del 10% della differenza tra il saldo finanziario di competenza mista individuale realizzato (dati conformi al rendiconto) e il saldo obiettivo individuale.

La determinazione del disincentivo finanziario sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 11, comma 2, della l.r. 48/1995 per l'anno 2017.

### **Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare ai Comuni che hanno raggiunto il saldo obiettivo nell'anno 2015 con il saldo finanziario di competenza mista:**

1. incentivo finanziario nell'anno 2017: redistribuzione ai Comuni virtuosi, con i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione spettanti nell'anno 2017, dell'importo disponibile dei disincentivi finanziari a carico dei Comuni inadempienti, da ripartire sulla base dell'incidenza percentuale dei risultati positivi ottenuti da ciascun ente [differenza tra saldo finanziario di competenza mista (dati conformi al rendiconto) e saldo obiettivo individuali dell'anno 2015]. Tale incentivo dovrà essere destinato a spese di investimento o a spese correnti inderogabili.

La determinazione dell'incentivo finanziario sarà effettuata con la deliberazione della Giunta regionale prevista dall'articolo 11, comma 2, della l.r. 48/1995 per l'anno 2017.

## ALLEGATO 3

### **Sanzioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità da applicare nell'anno 2017 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo della riduzione del debito nell'anno 2015:**

- divieto di applicazione della previsione dell'art. 23, comma 3, lett. a) del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1, vale a dire della possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive.

**N.B.** Si rammenta inoltre il disposto di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) della l.r. 20 novembre 1995, n. 48:

...omissis.....

2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, al 31 ottobre di ogni anno, devono:

a) ...omissis.....;

b) aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3; sono fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

...omissis.....